



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079

[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## **Comunicato sindacale Coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri**

Il Coordinamento nazionale FIOM del gruppo Fincantieri si è riunito venerdì 11 febbraio 2011 ed ha valutato in modo approfondito lo stato di crisi che sta interessando il gruppo industriale nonché gli sviluppi della relativa vertenza.

Mentre continuano a circolare indiscrezioni relative a drastici piani di riorganizzazione dei cantieri, l'atteggiamento ufficiale dell'Azienda tende a rassicurare tutti gli interlocutori, tenendo di fatto bloccato il confronto, in un contesto che, al contrario, progressivamente peggiora.

Il persistere dello scarico produttivo sta determinando la messa in cassa integrazione per lunghi periodi di centinaia e centinaia di lavoratori, con numeri che supereranno di molto, nel corso del 2011, le 2.000 unità. A questo proposito, in favore dei lavoratori sospesi, vanno attivati quegli ammortizzatori sociali che garantiscono il più alto livello di copertura salariale, quali, ad esempio, i contratti di solidarietà.

In tutti i siti, migliaia di lavoratori delle ditte di appalto stanno perdendo il lavoro, spesso senza il riconoscimento di ammortizzatori sociali.

Inoltre, la prospettiva per il 2012 rischia di peggiorare la situazione a fronte di un portafoglio ordini fino ad ora del tutto inconsistente che, a fronte dell'atteggiamento passivo di Fincantieri rispetto alla crisi, potrebbe segnare la strada verso il ridimensionamento industriale.

Il confronto con il Governo sulla crisi della cantieristica navale si è bloccato, nonostante gli impegni assunti ufficialmente dal Ministro dello Sviluppo Economico il quale, ad oggi, non ha nemmeno risposto ai ripetuti solleciti inviati unitariamente, caricandosi così di una responsabilità gravissima.

Alla luce di questa situazione, il coordinamento nazionale FIOM del gruppo Fincantieri ha oggi deciso di rilanciare con forza l'iniziativa a livello nazionale:

- per scongiurare il pericolo di ridimensionamento di un settore industriale strategico per il paese e della perdita di migliaia di posti di lavoro;
- per rivendicare politiche industriali adeguate alla salvaguardia ed al rilancio di tutti i siti, in un'ottica di unitarietà del gruppo.

**No alla chiusura di siti e cantieri.  
Una adeguata strategia di diversificazione produttiva.  
Investimenti nelle tecnologie necessarie per  
nuovi prodotti ambientalmente sostenibili.**

Con questi obiettivi proporremo a FIM e UILM la prosecuzione delle iniziative nazionali unitarie fino a qui effettuate le quali, data l'inefficacia del confronto in essere con gli attuali interlocutori istituzionali, dovranno, a nostro parere, portare la discussione fino alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**Coordinamento Nazionale FIOM Gruppo Fincantieri**

*Roma, 14 febbraio 2011*